

Il giorno 20, del mese di maggio, dell'anno 2017, alle ore 13,00 presso la sede della Federfarma Salerno, sita alla via S. Leonardo n.52, è riunito il Comitato Esecutivo dell'Unione Regionale dei Titolari di Farmacia della Regione Campania, ritualmente convocato a mezzo nota del 19/05/2017, congiuntamente sottoscritta dai componenti il Direttivo: Presidente, Vice Presidente e Segretario.

E' presente l'intero Comitato Esecutivo, rappresentato da tutte le Associazioni Provinciali campane, con la sola eccezione dell'Associazione titolari di Napoli. Constatata dunque la sussistenza del numero legale è dichiarata aperta la seduta.

Preliminarmente e a riscontro della nota del Presidente dell'associazione dei titolari di farmacia della Provincia di Napoli del 19/05/2017, con la quale si annuncia la mancata adesione alla presente riunione, deve osservarsi come il Presidente Di Iorio, non contento di aver proceduto alla discutibile revoca della c.d "delega" a suo tempo conferita al Dott. Nicola Stabile, pretenda di considerare REVOCATO anche il Comitato Esecutivo Regionale, la cui validità non è mai stata messa in discussione, composto com'è da membri regolarmente eletti dall'Assemblea Regionale e tutt'ora in carica ed al cui organismo lo stesso Di Iorio, sostanzialmente, rivolge l'invito a realizzare, a guida del Vice Presidente, le formalità relative alla eventuale convocazione dell'Assemblea Regionale per la elezione di nuovo Presidente.

Passando quindi all'argomento all'ordine del giorno e presa visione dei documenti trasmessi dall'Associazione dei titolari di farmacia della Provincia di Napoli, segnatamente del Verbale del Consiglio Direttivo tenutosi in data 17 maggio 2017,

Il Comitato Esecutivo di Federfarma Campania delibera quanto segue:

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione dei farmacisti della Provincia di Napoli ha deliberato una revoca della delega al dott. Nicola Stabile, nominato dalla stessa associazione come rappresentante dei farmacisti della Provincia di Napoli in seno all'Assemblea di Federfarma Campania assieme ad altri 7 colleghi della provincia stessa, e successivamente eletto, all'unanimità, Presidente di Federfarma Campania e del relativo Comitato Esecutivo, in data 26 gennaio 2017.

In tale qualità – Presidente di Federfarma Campania – il dott. Stabile ha elettorato attivo e passivo per l'Assemblea Nazionale di Federfarma, che a breve deve rinnovarsi.

La delibera di Federfarma Napoli è totalmente priva di efficacia giuridica, oltre che come si vedrà, strumento improprio, se non illecito, di lotta politica.

La nomina, a componente dell'assemblea dell'unione Regionale del dott. Stabile è ai sensi dell'art. 7 sesto comma, dello Statuto di FEDERFARMA CAMPANIA. Si tratta di un mandato che viene deliberato ogni triennio e non revocabile.

L'art 7, del vigente Statuto di FEDERFARMA CAMPANIA è chiaro nel sancire solo che: *"le procedure per la determinazione dei componenti prescelti da ciascuna Associazione provinciale devono avvenire entro il 31 marzo di ciascun triennio"*.

Il successivo art. 26, a questo proposito, disponendo, a cura dell'associazione di pertinenza, **la surroga del proprio componente eletto Presidente**, è coerente con la ratio di garantire la piena stabilità ed indipendenza di quest'ultimo nel termine della naturale scadenza del mandato triennale ricevuto dall'Assemblea, rendendo il Presidente, per l'effetto, svincolato da qualsiasi obbligo e/o controllo da parte dell'associazione provinciale di appartenenza.

Deve, semmai, stigmatizzarsi al riguardo, l'ulteriore inadempienza di Federfarma Napoli che non ha mai proceduto alla prescritta surroga, preferendo avventurarsi nella ben più temeraria "revoca del Presidente Stabile".

Handwritten signatures of the board members, including the President, Vice President, and Secretary, at the bottom of the document.

Invero non vi è una previsione statutaria che sorregga una tale forma di revoca, trattandosi non certo di delega per svolgere un atto già definito o votato (delega *ad actum*), ma appunto di una delega e/o mandato, più correttamente di nomina, quale farmacista della provincia di Napoli a partecipare ad un consesso democratico che lascia, come è ovvio, ogni capacità di azione sindacale, secondo anche il generale principio democratico e di libertà d'espressione.

Solo la cancellazione dall'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli e/o la decadenza dalla qualità professionale, farebbe venir meno la ragione della nomina, essendo questo il presupposto giuridico della stessa, e non certo la posizione sindacale espressa, e ciò almeno in un Paese democratico.

Neanche lo Statuto di Federfarma Napoli prevede (e se lo prevedesse, in astratto, sarebbe contrario anche alla Costituzione!) tale possibilità di revoca della nomina all'organismo regionale, né tantomeno il c.d. Regolamento che si rinviene sul sito della stessa FEDERFARMA NAPOLI, che tratta delle deleghe per operazioni *ad actum* ma non certo della essenziale nomina in seno al Consiglio direttivo di FEDERFARMA CAMPANIA, quale appunto farmacista della Provincia di Napoli.

Si aggiunga, peraltro, che il dott. Stabile ha assunto la carica di Presidente dell'organismo regionale di FEDERFARMA CAMPANIA per il triennio, e la delibera in oggetto, se fosse intesa come in maniera ardita afferma il C.D. di FEDERFARMA NAPOLI, avrebbe l'effetto, paradossale, di revoca e/o caducazione del Presidente di Federfarma Campania da parte di un singolo componente provinciale, senza alcuna espressione di volontà degli organismi di FEDERFARMA CAMPANIA, travalicando le volontà espresse da tutte le altre quattro Associazioni Provinciali, oltre che lo Statuto di Federfarma Campania.

La delibera del C.D. di FEDERFARMA NAPOLI è quindi totalmente illegittima, e contraria al principio costituzionale della libertà di mandato (principio desumibile dall'art. 67 Cost.).

Ciò anche per quanto dichiarato nella delibera del 17 maggio qui all'attenzione del Comitato, che ne colora anche il preciso e sviato intento.

E' espressa l'originale idea secondo cui la nomina ex art. 7 dello Statuto di Federfarma Campania sia una sorta di <<mandato speciale personale>>, vincolato al punto tale da obbligare ad esprimere solo determinate opinioni di tipo politico o sindacale sulla categoria, immaginandosi una "immedesimazione" tra FEDERFARMA NAPOLI e proprio mandatario o nominato che possa essere sottoposto ad una forma di controllo e/o censura.

E che si tratti di intollerabile censura, si ripete, è dichiarato nello stesso verbale qui in oggetto, esplicitamente finalizzato alla interdizione di un presunto avversario politico (presunto perché potrebbe sempre cambiare opinione, appunto perché vi è libertà di dire e pensare ciò che si crede!) attraverso il tentativo di privarlo, nell'imminenza del passaggio elettorale nazionale, del diritto di elettorato attivo e passivo come stabilito dagli Statuti delle associazioni regionali e nazionali, oltre che un maldestro tentativo di alterare l'assetto dell'organismo Regionale esecutivo in corso di mandato triennale.

Si tratta come è evidente di atto illegittimo, se non con caratteri di illiceità, che non si può tollerare. Tra l'altro si tratta di un caso unico nella storia degli organismi ufficiali dei farmacisti, il che rende ancora di più deprecabile tale iniziativa.

Il Comitato Esecutivo di Federfarma Campania, all'unanimità quindi ritiene privo di qualsiasi effetto giuridico la delibera della FEDERFARMA NAPOLI del 17 maggio 2017 e conferma di riconoscere e riconoscersi nella regolare Presidenza del dott. Nicola Stabile, che si è pienamente valida, vigente e rappresentativa dei rapporti di consenso espressi dall'Assemblea dell'Unione Regionale Campana, con gli effetti conseguenti del proprio Statuto e di quello Nazionale di categoria.

Letto approvato e sottoscritto

A collection of handwritten signatures in black ink, including the name 'Nicola Stabile' and other illegible names, positioned below the text.